

### EMIGRAZIONE

Florida, Avola, Cassaro, Pachino, Rosolini, tutti paesi del Siracusano. Altri ancora potrebbero essere citati e l'elenco potrebbe essere esteso per tutta la Sicilia fino a raggiungere 700/800 mila siciliani che nel dopoguerra hanno dovuto lasciare l'isola per intraprendere quello che è stato definito il cammino della speranza: l'emigrazione. Da allora il tempo è trascorso lento, ha cancellato tante cose e molte altre le ha modificate. Una cosa solenne è rimasta: la carenza nel cuore di ogni regione degli emigranti per la ferita di allora e la piaga ancora aperta nel corpo della Sicilia e di tutto il Mezzogiorno per aver perduto la risorsa più preziosa, indispensabile per una politica di progresso e di sviluppo, che un trentennio di intervento straordinario ha consentito.

#### Al convegno indetto dal PCI

### Affermato a Siracusa l'impegno per attuare la nuova legge siciliana

Siracusa con la moglie belga dopo tredici anni di emigrazione nel Limburgo. La nuova legge, che il Pci ha voluto alla Regione siciliana, ha lo scopo di riparare i torti e le insufficienze del passato. Sarà vero? L'esperienza è tale da giustificare ogni interrogativo e anche il pessimismo. Quel che è certo — ha affermato Pino Corsaro, introducendo il convegno — è che i comunisti si sono battuti e continueranno a battersi perché il fondo di rotazione di 50 miliardi sia attivato, perché il sistema delle «garanzie» venga assunto dalla Regione e perché — novità alla notizia — la legge serva ai nostri connazionali emigrati all'estero e possa essere utilizzata anche dagli immigrati stranieri in Sicilia.

# USOTTOSCRIZIONE

## Per «l'Unità» Andiamo verso i cinque miliardi

ROMA — Siamo in grado di fare il punto sulla sottoscrizione straordinaria dell'Unità. Alla data del 25 ottobre, alle Casse della direzione del Pci e delle sedi di Milano e di Roma dell'Unità la somma complessiva finora giunta è di 4 miliardi, 127 milioni 205.500 lire. Sappiamo che molti versamenti, ma è quello dell'Italia Centrale hanno versato lire 1.154.100.350, che quelle dell'Italia Meridionale hanno versato lire 139.111.500, che gli organismi nazionali hanno sottoscritto finora lire 295.200.000. Le percentuali sulla cifra globale versata: Italia Settentrionale 61,41%, Italia Centrale 27,96%, Italia Meridionale 3,37%, organismi nazionali 7,26%.



**«NON HO FATTO LA SERRATA MANDO PARTE DELL'INCASSO»**  
Il compagno Antonio Olivieri è un commerciante di Roma. Non avendo partecipato alla serrata del giornale 23 ottobre ci ha inviato una parte dell'incasso della giornata: 500.000 lire.

**DA GREVE IN CHIANTI L'INCASSO PER LA MOSTRA**  
I compagni di Greve in Chianti mantengono la promessa annunciata qualche settimana fa: devolvere l'incasso dello stand gastronomico gestito in occasione della «Mostra mercato del vino Chianti classico». Nei giorni scorsi hanno fatto avere il giornale a un totale di lire 2.500.000. È una lettera a Macaluso: «...purtroppo il maltempo ha danneggiato la Mostra ed impedito un forte afflusso di visitatori soprattutto nella giornata conclusiva e, di conseguenza l'utile non è stato quello che noi speravamo. Auguriamoci che le cose vadano meglio il prossimo anno».

**DAL POLESINE: «SIAMO AUTOTASSATI OGNI MESE»**  
I compagni della sezione del Pci di Canaro, in provincia di Rovigo, sottoscrivono, autotassandosi con quote mensili, 1 milione in favore de «l'Unità». «Canaro era un centro — scrivono i compagni — la prima causa di alluvione del paese che distrasse gran parte del Polesine, contava oltre 6.000 abitanti; nell'84 il paese è ridotto a 2.900 anime: sottoscriviamo anche per tutti quei compagni che, per logico destino prima, per basso calcolo politico poi, hanno dovuto abbandonare trent'anni fa la loro terra e che ancor oggi non vi hanno fatto ritorno».

**UNA FESTA DI UN GIORNO «MA ERA LA PRIMA...»**  
«Caro compagno direttore, ci rendiamo perfettamente conto che il contributo che ti inviamo, L. 300.000, è molto modesto, soprattutto se si pensa che il nostro giornale, in questa serie di motivi, non riuscivamo ad organizzare la festa dell'Unità. Ebbene, gli appelli, la tua sollecitazione e la chiacchierata con cui il nostro giornale ha affrontato tale spinoso problema, ma anche il modo distorto e scorretto con cui la stampa ha parlato della vicenda, ci ha fatto capire che una voce autonoma, libera, democratica con «l'Unità» non deve morire. Abbiamo così superato tutte le difficoltà e siamo riusciti ad organizzare (anche se per un solo giorno) la festa, che per altro ha avuto un buon successo. Ma, soprattutto, ci ha dato tanta vitalità e tanta fiducia, che già nella sezione si discute di come far meglio l'anno prossimo. Non credi che anche in questo siamo diversi? Così ci scrivono i compagni della sezione «A. Scarpino» di Lamezia Terme».

**DUE CARTELLE DA MEZZO MILIONE DA VENTIMIGLIA**  
È la scelta del comitato direttivo della sezione «Giuseppe Di Vittorio» della città di nostro — scrivono i compagni di Ventimiglia — vuole essere soprattutto un gesto di solidarietà verso tutti coloro che hanno dato e continuano a dare il loro contributo — a volte anche a costo di sacrifici — affinché «l'Unità» non cessi di svolgere e migliorare la sua funzione d'informazione».

**RICORDANDO LA MOSTRUOSA STRAGE DI BAMBINI A GORLA**  
Erano le 11,25 del 20 ottobre 1944. Suonò il piccolo allarme, subito seguito da quello grande. Ma già nel cielo si vedeva arrivare una grande squadriglia. Di lì pochi minuti, in pieno quartiere di Gorla, nella zona settentrionale di Milano, fu l'inferno. Centinella di bombe vennero sganciate su una delle maggiori concentrazioni industriali europee. Ma una bomba cadde anche sulla scuola di Gorla. Fu un massacro: duecento bambini morirono sotto le macerie. Per ricordare quell'avvenimento, Ettore Boracchi, da Milano, ci invia 500.000 lire, un contributo, dice, per la pace.

**«CI ATTEZZIAMO PER DIFFONDERE IL GIORNALE A MILLE LIRE»**  
I compagni della sezione «P. Vergani» di Cinisello Balsamo (Milano) sono impegnati a sottoscrivere il giornale in questa stesso colonie pubblicando infatti il contributo di un pensionato iscritto a questa sezione. Qui diciamo del versamento di un milione e mezzo «che si aggiunge», dicono i compagni di Cinisello, «alla sottoscrizione ordinaria che ha visto la nostra sezione raggiungere il 100% dell'obiettivo con un versamento di 4 milioni». «Non è un carico lieve per la nostra organizzazione — scrivono ancora — si è trattato di un onere bilanciato dalla passione espressa dai compagni. Solo un dato può esser significativo: due milioni sono stati raccolti con l'attuale festa dell'Unità; la differenza con le cartelle. Questo Comitato direttivo ha, inoltre, deciso un'ampia consultazione fra i lettori ed i compagni per diffondere ogni domenica il giornale a mille lire la copia, salvo eventuali iniziative centrali di vendita a 5 mila lire».

**«AGGREDIRE LE CAUSE PROFONDE DELLA CRISI»**  
Il compagno Franco Meroni, della sezione «P. Vergani» di Cinesello Balsamo, in provincia di Milano, ci invia un milione di lire. È il suo secondo contributo al giornale. Già l'anno scorso Franco Meroni ha inviato un milione di lire. Quest'anno, assieme al suo contributo, ci invia una lettera nella quale si dice sicuro che «non manca l'impegno di tanti compagni per sostenere e difendere «l'Unità» nonchè per renderlo più adeguato alle esigenze della battaglia per la pace, per la libertà, e per un'Italia migliore. Purché a tale impegno corrisponda una decisa iniziativa politica ed economica volta ad eliminare le cause della profonda crisi in cui dal anni si trova il nostro prezioso giornale».

**«È UNA PICCOLA CIFRA MA È SOLO L'INIZIO»**  
Il direttivo della sezione «Giuseppe Di Vittorio» di Baranis (Salerno) ci ha inviato per la sottoscrizione straordinaria 200 mila lire, dopo lo svolgimento della Festa che ha avuto grande successo. «L'esiguità del nostro contributo — hanno scritto — è dovuta alle difficoltà della nostra sezione, di fronte ai grandi compiti che ha di fronte. Ma è solo l'inizio: il nostro impegno è quello di realizzare una valida sottoscrizione entro l'anno».

## Arrivano dalle federazioni nuovi nomi, elenchi, impegni

- TORINO: Virginio Borello, 50.000; Lorenzo Ferrero, 200.000; Dario Ardissone, 100.000; Ascanio e Pierangelo Vaccaro, 50.000 da un gruppo di Bancari riuniti per una cena, 240.000.
- VENEZIA: La segreteria della FIOM di Venezia sottoscrive unitariamente lire 500.000; per l'Unità a sostegno di un gruppo di informazione che ha largamente contribuito e ancora contribuisce allo sviluppo della democrazia nella fabbrica: zona Monte Baldo Garda di Verona, 500.000; i comunisti della segreteria regionale dell'ARCI, 500.000.
- PALERMO: Comitato Regionale PCI della Sicilia, 5.250.000; Lina e Pompeo Colajanni, 1.000.000. Gianfranco Garzanico, 100.000; compagni di Rovereto, 50.000 (in ricordo del caro Renato); gruppo di compagni della sezione «Come 2 febbraio 1943», 500.000; Enrico Ostinelli della sezione «I due fratelli», 45.000; sezione PCI «A. Lissi», Rebbio, 500.000 (secondo versamento); Egidio Alfania della sezione «P. Vergani», 100.000; Alfonso Comasco, 100.000; Alfonso Guarneri, Torino, 50.000.
- ROVIGO: Gianfranco Chinaglia, 100.000; Albino Schiesaro, 100.000. Orfeo Massaretti (pensionato), 50.000; Alessandro Marini della sezione ENEL, 200.000. Sezione Centro di Viareggio, 500.000; sezione del Lido di Camaiore, stabilimento balneare Viareggio, 200.000; Alfio Nieri, 100.000; Battini di Bargecchia (Massarosa), 200.000.
- VERRANO: Gruppo Consiliare Comunale del Pci di Domodossola, 1.000.000. Sezione Fogliano di Redipuglia, 500.000; sezione di Montebelluno, Pozzano, 1.000.000; Amelio Burbo, 50.000; Giulio e Lucia Bolis, 100.000; Bruno Zamar, Ronchi dei Legionari (Gorizia), 150.000; sezione PCI Luigi Mauri, Ronchi dei Legionari (Gorizia), 1.500.000. Silvano Antonio Andriani, 1.000.000; Nicola Imbraccio, 1.000.000; il compagno Emilio siccio 1.000.000; Sergio Fiamini 1.000.000.
- FORDONONE: Emilio De Bernardis della sezione di Borna-Cappuccini, 200.000. FELI ASCOLI PIGNONO: Ezio Becchi di Grottamare, 1.000.000.
- MODENA: Danilo Pagliani, 50.000; Giorgio Cavaliere, 100.000; Cesare Brandi, 100.000; Moris Cavallieri, 100.000; sezione Cavazzoni, 1.000.000; Giuseppe Finotti, 100.000; sezione «Fio La Gerra», 1.000.000; Gianni Germini, 500.000; Renzo Donati, 100.000; Mario Molinari, 300.000; Vincenzo Aureli, Formigine, 100.000; Maurizio Ferrarini, 100.000; 500.000 sezione Luma Macozzi, 1.000.000; Coliva, 500.000; Festa Unità Mezzaluna di Casteltrano della sezione Ho Chi Minh, 1.500.000; Festa Unità di Venturina Carlo Stellfranco della sezione Tozzetti degli Esposti - Ospedale - Ricambi, 2.750.000; Salino Talassi, Concorda, 200.000; Giovinetti, 200.000; Mirandola, 50.000; Armando Rigli, Badione Carpi, 100.000; Vincenzo Pulcinella, 100.000; Rita Pignatti, Carpi, 200.000; Gianfranco Menozzi, Carpi, 50.000; Ubaldo Zanini, Carpi, 100.000; Roberto Forghieri, Carpi, 100.000; sezione S. Antonio Mercadello, Novi, 100.000; Guido Sestini, Carpi, «CMB», Carpi, 5.000.000; sezione R. Grieco, Carpi, 1.500.000; sezione Mamicardi, Carpi, 1.000.000; sezione Nuova Levante e Soccorranò, Carpi, 200.000; Gino Franchini, Vignola, 100.000; le compagne della sezione Margherita Savignano, 500.000; un gruppo di compagni, iscritti e simpatizzanti della sezione di Modena, 4.000.000.
- GENOVA: Sezione PCI Merlino, 2.000.000; Sergio Alcolino, 100.000; Aldo Bonante, 50.000; Federico e Armando Pestrinno, 300.000; Ines, Elvira, Ercolo Grillo, Bisceglia, 200.000; Luciano Deride, 100.000; Sandro Papa, 100.000; sezione PCI, Iori, 1.000.000; Felice, 50.000; Roberto Torazza, 2.000.000; sezione Zucchecchi, 1.278.500; Bruno Sobrero, 200.000; un gruppo di amici nell'80' compendio di Edmondo Bozzani, 200.000; sezione Longhi, 50.000; Mariuccia Buiarzi, 50.000; Luigi Prevanti, 50.000; Anna Maria Contorno, 200.000; un compagno pensionato Giacomo Zanni, 100.000; Luciano Borsini, 200.000; Maria Paola Profumo, 500.000; sezione Rossetti-Molinari, 2.393.900 (il versamento); Silvia Traversa, 50.000; Gisberto Cadonici, 200.000; Arletti, 100.000; sezione PCI di Domodossola, 1.000.000.
- GORIZIA: Sezione Fogliano di Redipuglia, 500.000; sezione di Montebelluno, Pozzano, 1.000.000; Amelio Burbo, 50.000; Giulio e Lucia Bolis, 100.000; Bruno Zamar, Ronchi dei Legionari (Gorizia), 150.000; sezione PCI Luigi Mauri, Ronchi dei Legionari (Gorizia), 1.500.000.
- SILVANO ANTONIO ANDRIANI, 1.000.000; Nicola Imbraccio, 1.000.000; il compagno Emilio siccio 1.000.000; Sergio Fiamini 1.000.000.
- FORDONONE: Emilio De Bernardis della sezione di Borna-Cappuccini, 200.000.
- FELI ASCOLI PIGNONO: Ezio Becchi di Grottamare, 1.000.000.
- MODENA: Danilo Pagliani, 50.000; Giorgio Cavaliere, 100.000; Cesare

#### Dopo il successo elettorale

### Molte sezioni al 100% nel tesseramento PCI

L'anno che si va chiudendo ha avuto una grande importanza per le organizzazioni del Pci all'estero, impegnati in appuntamenti politici rilevanti come la Conferenza nazionale del Pci sull'emigrazione, la campagna elettorale per il rinnovo del Parlamento europeo, le taglie per la difesa dei diritti degli emigrati. L'attenzione generale ai temi dibattuti alla Conferenza e l'adesione alle proposte dei comunisti, il giusto elettore dimostrano in che misura sia cresciuto il peso politico dei comunisti italiani nell'emigrazione e il consenso che essi suscitano in questi paesi. In Belgio, la Louvrère, Houthaven e Liever, Baudour e Charleroi.

#### Il 2 e 3 novembre a Perugia la terza Conferenza regionale

Il 2 e 3 novembre prossimo, a Perugia, nella sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni, si terrà la 3ª Conferenza regionale dell'emigrazione, promossa dalla Giunta regionale dell'Emigrazione su iniziativa del ministro degli Esteri Claudio Cianca della sezione Emigrazione del CC e Graziano Piarano, segretario della federazione di Lussemburgo.

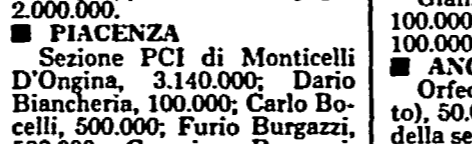
#### Roma chiede «misure di risparmio»

### RFT, cosa succede dopo l'aumento dei fondi per l'assistenza scolastica?

ha impegnato il ministro degli Esteri a non procedere a licenziamenti o a riduzioni di personale nei Coaccsit, ottenendo anche un aumento dei fondi nel bilancio stesso. Ora attendiamo che il ministro degli Esteri, l'ambasciatore e il consolato agiscano di conseguenza.

#### Domenica a Colonia conferenza sui «tagli»

Presso il Centro Culturale Italiano a Colonia si terrà domenica 28 alle ore 10 una conferenza organizzata dalle federazioni del Pci di Colonia, Francoforte e Stoccarda sui tagli alla politica emigratoria ed in particolare ai Coaccsit. Introdurrà il compagno Valentin Lupi mentre l'on. Edgardo Fagni terrà le conclusioni.



TOMMASO TODDE

#### L'anno che si va chiudendo

L'anno che si va chiudendo ha avuto una grande importanza per le organizzazioni del Pci all'estero, impegnati in appuntamenti politici rilevanti come la Conferenza nazionale del Pci sull'emigrazione, la campagna elettorale per il rinnovo del Parlamento europeo, le taglie per la difesa dei diritti degli emigrati. L'attenzione generale ai temi dibattuti alla Conferenza e l'adesione alle proposte dei comunisti, il giusto elettore dimostrano in che misura sia cresciuto il peso politico dei comunisti italiani nell'emigrazione e il consenso che essi suscitano in questi paesi. In Belgio, la Louvrère, Houthaven e Liever, Baudour e Charleroi.

#### C'è un fatto nuovo grazie alla battaglia in Parlamento del Pci

C'è un fatto nuovo grazie alla battaglia in Parlamento del Pci, anche gli stanziamenti per l'assistenza scolastica sono aumentati. Anche se in misura inadeguata rispetto alle esigenze, ciò è avvenuto per alcuni importanti capitoli (1.500 milioni per il solo capitolo 3577). Ciononostante, una strana perturbazione proveniente dalla politica sociale della Germania e una non meno preoccupante emarginazione delle forze organizzate dell'emigrazione. Infatti, quasi tutti i comitati scolastici della RFT agiscono in attesa dell'ossigeno che potrebbe provenire dalle lotte in atto, condotte sia dalle nostre sezioni che da una gran parte delle associazioni democratiche.